

Tabella 17 - Conto economico

Valore della produzione	2013	2014	2015	Differenza	Var. % 15/14
Proventi prestazioni e servizi	50.937.547,07	46.139.917,64	76.549.174,69	30.409.257,05	65,91
Variazione rimanenze	16.113,39	8.287,65	24.524,36	16.236,71	195,91
Altri ricavi	96.868,36	47.228,44	48.968,73	1.740,29	3,68
Totale valore della produzione	51.050.528,82	46.195.433,73	76.622.667,78	30.427.234,05	65,87
Costi della produzione					
Spese per gli Organi dell'Ente	335.935,01	368.217,15	351.556,26	-16.660,89	-4,52
Spese materie prime e di consumo	108.678,52	183.591,35	123.809,71	-59.781,64	-32,56
Spese servizi	7.041.447,90	7.482.450,77	35.188.532,31	27.706.081,54	370,28
Spese godimento beni di terzi	5.948.669,29	5.362.174,89	4.985.923,31	-376.251,58	-7,02
Spese per il personale	33.947.247,87	31.854.582,84	34.518.218,00	2.663.635,16	8,36
Ammortamenti e svalutazioni	346.091,84	304.776,92	319.583,41	14.806,49	4,86
Variazione rimanenze					
Accantonamento rischi e oneri	2.569.743,57	0	400.000,00	400.000,00	400
Oneri diversi di gestione	737.980,56	723.649,32	729.913,37	6.264,05	0,87
Totale costi della produzione	51.035.794,56	46.279.443,24	76.617.536,37	30.338.093,13	65,55
Differenza tra valore/costi della produzione	14.734,26	-84.009,51	5.131,41	89.140,92	106,11
Proventi ed oneri finanziari					
Altri proventi finanziari (interessi attivi)	157.492,66	116.936,43	196.214,70	79.278,27	67,80
Interessi e altri oneri finanziari	-1.049,03	0	-198.135,48	-198.135,48	198,00
Totale proventi e oneri finanziari	156.443,63	116.936,43	-1.920,78	-118.857,21	101,64
Proventi ed oneri straordinari					
Proventi plusvalenze da alienazioni	1.981.240,01	1.070.886,88	2.245.988,13	1.175.101,25	109,73
Oneri straordinari	-950.116,17	-887.368,61	-2.251.359,92	-1.363.991,31	153,71
Sopravv. attive e insussistenze passive	4.920,25	166.976,70	14.331,19	-152.645,51	-91,42
Sopravv. passive e insussistenze attive	-549.599,97	372.461,40	3.600,70	368.860,70	-99,03
Totale proventi e oneri straordinari	486.444,12	-21.966,43	5.358,70	27.325,13	124,39
Risultato prima delle imposte	657.662,01	10.951,49	8.569,33	-2.382,16	-21,75
Imposte sul reddito dell'esercizio	-2.715,00	-2.956,14	-3.210,60	254	8
Avanzo (+) / Disavanzo (-) dell'esercizio	654.907,01	7.995,35	5.358,73	-2.636,62	-32,98

Fonte: Isfol Bilancio 2013-2015

7.1 Conto economico riclassificato

L'osservazione dei dati relativi al conto economico riclassificato, esposti nella tabella seguente, mostra che il risultato operativo (gestione caratteristica) è tornato positivo nel 2015: ciò è dovuto all'aumento del valore della produzione rispetto all'esercizio precedente (+65,9 per cento), ma anche del valore aggiunto (+12,6 per cento sul 2014, in controtendenza rispetto al valore registrato nel 2013) pur con l'aumento delle spese per servizi di cui si è argomentato nel paragrafo precedente (+386 per cento al netto delle consulenze). Il costo del lavoro anche al lordo delle consulenze, risulta

in aumento nel 2015 (+11,4 per cento). Incide negativamente sui risultati la gestione finanziaria, ma positivamente la gestione straordinaria, rispetto ai risultati del 2014.

Tabella 18 - Conto economico riclassificato

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	2013	2014	2015	Variazione (+o-)	Δ %
A. – Ricavi	51.034.415,43	46.187.146,05	76.598.143,42	30.410.997,37	65,84
Variazione rimanenze	16.113,39	8.287,65	24.524,36	16.236,71	195,91
B. – Valore della produzione tipica	51.050.528,82	46.195.433,70	76.622.667,78	30.427.234,08	65,87
<i>Spese per gli organi dell'Ente</i>	-335.935,01	-368.217,15	-351.556,26	16.660,89	-4,52
<i>Spese per materie prime, sussidiarie, consumo e merci</i>	-108.678,52	-183.591,35	-123.809,71	59.781,64	-32,56
<i>Spese per servizi escluse le consulenze</i>	-6.096.206,01	-6.893.801,56	-33.566.363,42	-26.672.561,86	386,91
<i>Spese per godimento beni di terzi</i>	-5.948.669,29	-5.362.174,89	-4.985.923,31	376.251,58	-7,02
Totale Consumo di materie prime e servizi esterni	-12.489.488,83	-12.807.784,95	-39.027.652,70	-26.219.867,75	204,72
C. – Valore aggiunto	38.561.039,99	33.387.648,75	37.595.015,08	4.207.366,33	12,60
<i>Consulenza</i>	-945.241,89	-588.649,21	-1.622.168,89	-1.033.519,68	175,57
<i>Spese per il personale</i>	-33.947.247,87	-31.854.582,81	-34.518.218,00	-2.663.635,19	8,36
Totale Costo del lavoro	-34.892.489,76	-32.443.232,02	-36.140.386,89	-3.697.154,87	11,40
D. – Margine operativo lordo	3.668.550,23	944.416,73	1.454.628,19	510.211,46	54,02
Ammortamenti	-346.091,84	-304.776,92	-319.583,41	-14.806,49	4,86
Stanziamanti a fondi rischi e oneri	-2.569.743,57	0	-400.000,00	-400.000,00	100,00
Saldo proventi ed oneri diversi	-737.980,56	-723.649,32	-729.913,37	-6.264,05	0,87
E. – Risultato operativo	14.734,26	-84.009,51	5.131,41	89.140,92	106,11
Proventi ed oneri finanziari	156.443,63	116.936,43	196.214,70	79.278,27	67,80
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	-198.135,48	-198.135,48	100,00
F. – Risultato prima dei componenti straordinari delle imposte	171.177,89	32.926,92	3.210,63	-29.716,29	-90,25
Proventi ed oneri straordinari	486.444,12	-21.975,43	5.358,70	27.334,13	-124,38
G. – Risultato prima delle imposte	657.622,01	10.951,49	8.569,33	-2.382,16	-21,75
Imposte di esercizio	-2.715,00	-2.956,14	-3.210,60	254,46	8,61
H. – Avanzo economico	654.907,01	7.995,35	5.358,73	-2.636,62	-32,98

Fonte: Bilancio Isfol

8 CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Nell'ultimo biennio la Riforma del mercato del lavoro e dei servizi per l'impiego, attuata con il decreto legislativo 14 settembre 2015 n.150, ha previsto la razionalizzazione della *governance* e delle risorse umane e finanziarie anche nei riguardi dell'Isfol, confermato quale ente di ricerca. In questo ambito di riforme di settore, sono state di recente trasferite risorse umane e finanziarie dall'Ente alla nuova Agenzia ANPAL, costituita dal legislatore al fine di operare il coordinamento delle politiche del lavoro mediante la realizzazione del sistema informativo unitario delle politiche del lavoro, in cooperazione con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province autonome, l'INPS e l'isfol stesso.

Il Presidente dell'Ente, nominato con DPCM 6 dicembre 2012 per la durata di quattro anni, ha rassegnato le proprie dimissioni, contestualmente ai componenti del Consiglio di amministrazione, il 23 dicembre 2015. Nelle more delle procedure di nomina dei nuovi organi, con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 28 dicembre 2015 è stato nominato il Commissario straordinario al quale, successivamente, è stata conferita la carica di Presidente con DPCM 9 novembre 2016. Con decreto del Ministro del 7 dicembre 2016 è stato nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione.

Occorre evidenziare che il continuo alternarsi nel governo dell'Ente di organi e commissari straordinari non favorisce la stabilità e la continuità delle funzioni assegnate. Con la ricostituzione degli organi sono stati adottati un nuovo statuto ed un nuovo quadro di indirizzi strategici alla luce delle intervenute riforme.

L'Ente, ora Istituto nazionale per l'analisi delle politiche pubbliche (INAPP) a seguito della modifica *ex lege* della denominazione a decorrere dal dicembre 2016, nel quadro delle riforme su richiamate è inserito nella rete dei servizi per le politiche del lavoro. Nel nuovo quadro delle funzioni definite dall'articolo 10 del citato d.lgs. n. 150/2015, all'INAPP è demandata la funzione di monitoraggio e valutazione delle politiche del lavoro, ivi inclusa la verifica del raggiungimento degli obiettivi da parte dell'ANPAL, soggetto quest'ultimo che conferisce compiti di attuazione dei propri obiettivi all'Istituto, con possibile commistione per l'Ente fra compiti di esecuzione e valutativi.

Nel contesto programmatico relativo al 2015, le attività di carattere istituzionale ed i piani, programmi e progetti operativi finanziati con risorse nazionali e comunitarie hanno raggiunto un livello di realizzazione, in termini di impegni, pari al 91 per cento. L'Isfol ha completato la realizzazione delle attività della programmazione FSE 2007-2013, in attuazione dei Programmi

Operativi Nazionali “Governance e Azioni di Sistema” e “Azioni di sistema” e nel contempo ha avviato la nuova programmazione comunitaria FSE 2014-2020, svolgendo l’assistenza al Ministero del Lavoro nell’ambito del PON Sistemi di politiche attive per l’occupazione (PON SPAO) e del PON Inclusione. Inoltre, ha implementato gli ambiti dell’istruzione e formazione professionale, in qualità di Agenzia nazionale per specifiche azioni del Programma Erasmus Plus, per il periodo 2014-2020; ha continuato ad eseguire i compiti di monitoraggio e valutazione del Sistema nazionale di certificazione delle competenze, degli effetti della riforma del mercato del lavoro e del “Piano della Garanzia per i Giovani”.

La gestione del 2015 ha chiuso con un avanzo finanziario di 8,11 milioni, con un incremento del 68,7 per cento rispetto al 2014, dovuto a maggiori entrate, in massima parte riconducibili a maggiori trasferimenti dall’Unione europea, pur in presenza di una riduzione del contributo istituzionale; anche la spesa è risultata in lieve aumento, ascrivibile ad un incremento della spesa di personale, mentre si è registrata una riduzione della spesa per beni e servizi (-13,4 per cento rispetto al 2014).

Dal 2015, sono state risolte le problematiche connesse alla non corretta contabilizzazione di poste afferenti i contributi della Commissione europea - Programma Leonardo da Vinci ora Erasmus plus - inseriti nelle partite di giro; nella voce partite in sospeso, sono stati tuttavia contabilizzati gli importi connessi al recupero dell’anticipo di risorse FSE ed altri progetti comunitari, per oltre 7,5 milioni, e per le quali si raccomanda in futuro una corretta allocazione in bilancio; ed ancora è stata affrontata e risolta la questione, di notevole rilievo finanziario, sollevata da questa Corte nelle precedenti relazioni, relativa agli interessi passivi da corrispondere alla Commissione europea, connessi con la gestione delle predette entrate che affluivano al sistema della tesoreria unica: a seguito di interlocuzione con il MEF, l’Ente è stato autorizzato all’apertura di due conti correnti fruttiferi fuori tesoreria unica, sui quali accreditare le risorse della Commissione europea, che l’Ente gestisce quale Agenzia Nazionale Erasmus Plus in modalità “*cash pooling*”.

L’avanzo di amministrazione, pari a 28,8 milioni risulta in aumento rispetto al 2014 (26,66 mln) ed è determinato sia dalla consistenza finale della cassa, sia dal saldo attivo dei residui, dinamiche associate alla gestione delle risorse comunitarie; tuttavia, permane una forte consistenza sia dei residui attivi, 94,5 milioni in crescita nel triennio, sia dei residui passivi, 77,9 milioni, pur in lieve flessione.

Il patrimonio netto risulta pressoché stabile (6,49 milioni), la liquidità (12 milioni) è più che dimezzata rispetto al 2014, ed il fondo rischi ed oneri risulta ridotto di oltre il 50 per cento, in considerazione dell’utilizzo di 5,81 milioni nel 2015, anche in esito all’evoluzione del contenzioso.

L'esercizio 2015 chiude con un avanzo economico di 5.358,73 euro, che risulta in lieve riduzione. Il risultato operativo (gestione caratteristica) è tornato positivo nel 2015, rispetto ai risultati del 2014. Hanno inciso sui risultati, negativamente, la gestione finanziaria e, positivamente, la gestione straordinaria.

Continua a destare preoccupazione, anche per l'impatto finanziario, il contenzioso nel quale è parte l'Isfol e per il quale nel 2015 l'importo complessivo impegnato è risultato pari a circa 9 milioni (in riduzione rispetto ai 12,8 milioni nel 2014) di cui circa 4,8 milioni erogati. Le conciliazioni concluse hanno consentito risparmi per circa 300 mila euro, rispetto alle iniziali previsioni.

Suscita perplessità, infine, la situazione relativa allo stato di rendicontazione delle risorse comunitarie per la programmazione FSE 2000-2006. All'esito di nuovi accertamenti amministrativi effettuati, l'Isfol, considerata la propria esposizione finanziaria correlata al pagamento di somme dichiarate inammissibili, con conseguente decurtazione dalle risorse FSE per il mancato rispetto di previsioni di legge, ha effettuato apposita segnalazione alla Procura regionale della Corte dei conti per ipotesi di danno erariale. Non risultando definito l'ammontare connesso alle decurtazioni relative alla programmazione FSE 2000-2006 la somma posta a carico del bilancio istituzionale è stata indicata dall'Ente in via prudenziale in 1,5 milioni. Per il periodo di programmazione successivo 2007-2013 sono ancora in corso di verifica i provvedimenti di notifica da parte del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e la relativa istruttoria da parte dell'Amministrazione, per importi in contestazione pari a 3,26 milioni.

PAGINA BIANCA



**ISTITUTO PER LO SVILUPPO DELLA FORMAZIONE
PROFESSIONALE DEI LAVORATORI**

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

DELIBERA N. 13 del 29 aprile 2016

OGGETTO: Bilancio consuntivo esercizio 2015

IL COMMISSARIATO STRAORDINARIO IL GIORNO 29 aprile 2016

- Visti**
- il D.P.R. n. 478/1973 costitutivo dell'ISFOL e s.m.i.;
 - lo Statuto dell'ISFOL, approvato con D.P.C.M. dell'11.1.2011 e pubblicato sulla G.U. del 4.4.2011, serie generale n. 77;
 - il DPR 97 del 27 febbraio 2003 concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla legge del 20 marzo 1975 n. 70;
 - il Decreto del Ministro del Lavoro del 28 dicembre 2015 di nomina a Commissario straordinario dell'ISFOL del Prof. Stefano Sacchi;
 - il Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 13 aprile 2016 concernente la nomina del Collegio dei Revisori dell'ISFOL
 - il Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità dell'Istituto per lo Sviluppo della Formazione Professionale dei Lavoratori è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera n. 11 del 29 ottobre 2008 e dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con nota n. 0031042 del 24 novembre 2008;
- Preso atto**
- che il Bilancio di Previsione dell'Istituto per l'esercizio finanziario 2015 approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 20 del 29 ottobre 2014 e dal Ministero vigilante con nota prot. n. 31/0006945.MA005.A001 del 3/11/2014;
 - che la I nota di Variazione Decisionale al Bilancio di Previsione esercizio finanziario 2015 deliberata dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 1 del 3 febbraio 2015 è stata successivamente approvata dal Ministero vigilante con nota prot. 31/0001 054/MA005.A00 1 del 10/02/2015 e dal MEF-RGS con nota prot. 25383 del 27/03/2015 trasmessa dal Ministero del Lavoro con e-mail del 9 aprile 2015 (protocollo ISFOL 00003422 del 9/04/2015);
 - che la II nota di Variazione Decisionale Bilancio di Previsione esercizio finanziario 2015 deliberata dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 12 del 23 giugno 2015 è stata successivamente approvata dal Ministero vigilante con nota prot. 31/0004558/MA005.A001 del 2/07/2015 e dal MEF con nota prot. 57753 MEF-RGS del 17/07/2015 trasmessa dal Ministero del Lavoro con nota prot. 31/0005185/MA005.A001;
 - che la III nota di Variazione Decisionale al Bilancio di Previsione 2015 deliberata dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 16 del 23 luglio 2015 è stata successivamente approvata dal Ministero vigilante approvata con nota prot. 31/0005424/MA005.A001 del 31/07/2015 e nota prot. 31/0006232/MA005.A001 del 21/09/2015;
 - che la IV nota di Variazione Decisionale al Bilancio di Previsione esercizio finanziario 2015 deliberata dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 22 del 24 novembre 2015 è stata successivamente

approvata dal Ministero vigilante con nota prot. 31/0008147/MA005.A001.10793 del 27/11/2015;

Atteso	che l'art. 13 comma 1 lettera a) dello Statuto individua nello stato di previsione della spesa del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali la fonte del contributo ordinario annuo per il funzionamento e le attività dell'ISFOL;
Esaminato	il Bilancio Consuntivo Esercizio 2015, redatto nella forma di cui al Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità dell'ISFOL, riconducibile al dettato del DPR 97/2003;
Letta	la relazione del Consuntivo 2015 che allegata alla presente delibera ne forma parte integrante;
Acquisito	il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti espresso nel verbale n. 1 del 27 aprile 2016, allegato alla presente quale parte integrante;

Per tutto quanto sopra espresso, il Commissario straordinario,

DELIBERA

1. di richiamare le premesse sopra riportate che costituiscono parte integrante della presente delibera;
2. di approvare il Bilancio Consuntivo Esercizio 2015 evidenziando gli accertamenti e gli impegni del Consuntivo in esame, che pertanto risulta così riformulato:

Stanziamenti in entrata pari ad **€ 142.405.378,85** di cui;

- € 88.235.738,54 di entrate correnti
- € 719.640,31 di entrate in conto capitale
- € 53.450.000,00 di partite di giro

Stanziamenti in uscita pari ad **€ 155.387.863,20** di cui:

- € 100.782.192,87 di Spese correnti
- € 1.155.670,33 di Spese in conto capitale
- € 53.450.000,00 di partite di giro

Il pareggio tra le Entrate e le Spese realizzato mediante l'utilizzo parziale dell'Avanzo di Amministrazione 2014 per **€ 12.982.484,35**.

Sono stati assunti accertamenti pari ad **€ 119.362.589,13** di cui:

- € 89.306.487,19 di entrate correnti

- € 662.270,00 di entrate in conto capitale
- € 29.393.831,94 di partite di giro

Sono stati assunti impegni pari ad € **111.247.514,59** di cui:

- € 81.162.606,06 di spese correnti
- € 691.076,59 di spese in conto capitale
- € 29.393.831,94 di partite di giro

Avanzo di Amministrazione, cumulato con gli Esercizi precedenti, pari ad € **28.805.061,32** di cui:

- vincolato per € 19.561.578,15
- disponibile per € 9.243.483,17

Al termine dell'esercizio i residui attivi ammontano ad € **94.500.970,15** e i residui passivi ad € **77.943.527,38**.

La gestione di cassa ha evidenziato una consistenza finale, al 31.12.2015, di € 12.247.618,55 che si riconcilia con il saldo risultante dal Quadro di raccordo dell'esercizio 2015 elaborato dalla BNL cassiera dell'Istituto.

Il Conto Economico registra un avanzo pari ad € **5.358,73**.

La presente delibera viene letta ed approvata e sarà trasmessa, insieme ai relativi allegati, al Ministero del Lavoro e delle politiche sociali e al Ministero dell'Economia e delle Finanze per l'approvazione prevista dall'Art. 12, comma 1, dello Statuto.

Il Commissario straordinario
Prof. Stefano Sacchi



Isfol
Relazione al Rendiconto generale – Esercizio 2015

ISFOL

Rendiconto Generale

Esercizio 2015

Roma, aprile 2016

Isfol
Relazione al Rendiconto generale – Esercizio 2015

INDICE GENERALE

I Sezione – Bilancio Finanziario

- Relazione al Rendiconto Generale 2015 pag. 3

- Rendiconto Finanziario Decisionale
 - Rendiconto Finanziario Decisionale Generale pag. 59
 - Rendiconto Finanziario Decisionale Istituzionale pag. 97
 - Rendiconto Finanziario Decisionale Contabilità Speciali pag. 121
 - Rendiconto Finanziario Decisionale Contabilità ex las pag. 153

- Rendiconto Finanziario Gestionale
 - Rendiconto Finanziario Gestionale Generale pag. 165
 - Rendiconto Finanziario Gestionale Istituzionale pag. 251
 - Rendiconto Finanziario Gestionale Contabilità Speciali pag. 305
 - Rendiconto Finanziario Gestionale Contabilità ex las pag. 375

- Situazione Amministrativa pag. 391
- Prospetto riepilogativo delle spese per Missioni e, Programmi – Allegato 6 ex DMEF 1 ottobre 2013 pag. 397
- Elenco fatture ai sensi del DL 66/2014 pag. 403

II Sezione – Bilancio Economico – Patrimoniale

- Stato Patrimoniale pag. 411
- Conto Economico pag. 419
- Quadro di riclassificazione dei risultati economici pag. 423
- Nota Integrativa pag. 427

III Sezione – Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti pag. 449

Isfol
Relazione al Rendiconto generale – Esercizio 2015

ISFOL

Relazione al Rendiconto Generale 2015

Isfol
Relazione al Rendiconto generale – Esercizio 2015

Relazione al Rendiconto generale 2015

INDICE

1. Premessa: il quadro generale	pag.	5
1.1. Configurazione Istituzionale e ambito operativo dell'Istituto	pag.	5
1.2. Il Piano di Attività ISFOL 2015	pag.	8
1.3. I piani di attività in attuazione dei Programmi Operativi Nazionali del Fondo Sociale Europeo in Italia	pag.	12
1.4. Altri programmi comunitari ed iniziative dell'Istituto	pag.	17
1.5. I Committenti	pag.	20
2. Criteri generali per la redazione del Bilancio	pag.	23
3. Alcuni aspetti caratterizzanti l'Esercizio	pag.	26
4. Organico e movimenti del personale	pag.	28
4.1. Il quadro generale	pag.	28
4.2. Organico e movimenti del personale	pag.	31
4.3. Personale a tempo indeterminato	pag.	32
4.4. Personale a tempo determinato	pag.	33
4.5. Spese del personale	pag.	33
5. La gestione di competenza	pag.	36
6. La gestione dei residui	pag.	39
6.1. Il riaccertamento dei Residui per gli esercizi 2006-2014	pag.	39
6.2. Consistenza dei Residui per l'esercizio 2015	pag.	40
7. L'Avanzo di Amministrazione	pag.	41
8. Rispetto dei limiti finanziari	pag.	43
9. Indicatori di bilancio	pag.	55
10. Indicatore di tempestività dei pagamenti ex art. 41 DL 66/2014	pag.	57

Isfol
Relazione al Rendiconto generale – Esercizio 2015

1. Premessa: il quadro generale

1.1. Configurazione istituzionale e ambito operativo dell'Istituto

L'Isfol - Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori - è un ente nazionale di ricerca sottoposto alla vigilanza del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali.

Il 15 gennaio 1972 con Decreto del Presidente della Repubblica, n. 10 - art.17, comma ultimo è stata prevista la sua costituzione, sancita il 30 giugno 1973, con Decreto del Presidente della Repubblica, n. 478.

Successivamente viene dichiarato necessario ai fini dello sviluppo economico, civile, culturale e democratico del Paese (D.P.R. 1 aprile 1978, n. 249).

Dal 1979 fa parte degli enti di notevole rilievo (D.P.C.M. 25 ottobre 1979) e nel 1999 viene riconfermato ente dotato di indipendenza di giudizio e di autonomia scientifica, metodologica, organizzativa, amministrativa e contabile (D.Lgs 29 ottobre 1999, n. 419).

L'Istituto opera nel campo della formazione, del lavoro e delle politiche sociali, al fine di contribuire alla crescita dell'occupazione, al miglioramento delle risorse umane, all'inclusione sociale e allo sviluppo locale.

L'Isfol svolge e promuove attività di studio, ricerca, sperimentazione, documentazione, informazione e valutazione.

Fornisce supporto tecnico-scientifico allo Stato, alle Regioni e agli Enti locali.

Fa parte del Sistema Statistico Nazionale (Sistan) e collabora con gli organismi e le istituzioni comunitarie.

Svolge il ruolo di assistenza metodologica e scientifica per le azioni di sistema del Fondo sociale europeo.

È Agenzia nazionale Erasmus+ 2014/2020 - Programma europeo per l'educazione, la formazione, la gioventù e lo sport.

Opera in collaborazione con:

- il Ministero del lavoro e delle politiche sociali
- il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca
- la Presidenza del Consiglio dei ministri
- le Regioni
- le Parti sociali
- l'Unione europea
- altri Organismi internazionali quali il Cedefop, l'Ocse, l'Oil, l'Eurofound, il Centre d'études et de recherches sur les qualifications (Cereq - Francia) e il Bundesinstitut fuer Berufsbildung (Bibb - Germania)

Isfol
Relazione al Rendiconto generale – Esercizio 2015

L'Isfol opera per l'attuazione di una parte rilevante dei Programmi operativi nazionali a titolarità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali cofinanziati dalla Programmazione 2014-2020 dei fondi SIE.

Ai sensi della Legge 4 novembre 2010, n. 183 l'Isfol ha costituito Il Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni.

Il ruolo istituzionale dell'Isfol è stato rafforzato negli ultimi anni, attraverso l'affidamento di ulteriori compiti nell'ambito delle politiche per l'occupazione, in particolare giovanile, la formazione e l'inclusione sociale (L. 92/2012 e L. 99/2013).

È coinvolto nei provvedimenti del legislatore nell'ambito dell'attività di riforma del mercato del lavoro (Legge 10 dicembre 2014, n. 183 "Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro", meglio conosciuto come "Jobs Act").

L'attività di ricerca e consulenza tecnico scientifica, monitoraggio e valutazione delle politiche è pianificata in accordo con il Ministero del lavoro e politiche sociali ed in modo coordinato con gli altri Enti Pubblici di Ricerca (EPR) e le Agenzie europee su temi di interesse comune. In particolare, la ricerca in campo economico e sociale segue un approccio multidisciplinare e comparativo a livello europeo e internazionale, con attenzione costante alle politiche comunitarie sull'occupazione, sulla formazione e sull'inclusione sociale. Il monitoraggio e la valutazione, condotti con metodologie certificate, rispondono alla domanda crescente per processi di "*knowledge based policy making*". Il confronto sistematico con il MLPS, il MIUR, le Regioni e la Comunità scientifica nazionale e internazionale permette di produrre conoscenza rilevante e coerente con gli indirizzi e le finalità richieste dai decisori politici. L'Istituto produce e valorizza un sistema documentale ed editoriale integrato a carattere scientifico e tecnico.

L'oggetto centrale delle attività di studio, monitoraggio e valutazione dell'Isfol è il capitale umano, ovvero l'insieme di conoscenze, competenze, abilità, acquisite durante la vita da un individuo e finalizzate al raggiungimento di obiettivi sociali ed economici, singoli o collettivi. L'oggetto di studio viene "osservato" dalle tre prospettive della formazione, del lavoro e dell'inclusione sociale, ricalcando la *mission* statutaria dell'istituto, nella piena consapevolezza dell'unitarietà dell'oggetto centrale e delle integrazioni reciproche nei fenomeni e nei risultati che originano dalla ricerca interdisciplinare. Per queste ragioni, l'analisi del contesto, l'individuazione delle linee strategiche e delle priorità, pur adottando la tripartizione dei "punti di osservazione", confermano che tutte le attività di studio, monitoraggio e valutazione dell'Isfol sono e restano tese a promuovere l'integrazione fra le diverse prospettive.

In esito all'elaborazione e approvazione dei due piani esennali 2014-2020 concernenti le attività che l'ISFOL sarà chiamato a svolgere a valere sui PON